

Bonghi, relatore. La Camera intende che io voglio e debbo rimanere in tutto fedele alla mia prima dichiarazione; però un così gentile oratore come è l'onorevole Fortis, avrebbe ragione di accusarmi di scortesia, se io non rispondessi ad una sua parola che accuserebbe me, a ragione, se egli mi avesse udito bene.

Egli ha creduto che io accusassi in questa Camera la lealtà di qualcuno. L'essersi apposto così, è dipeso dal perchè egli non ha udita tutta quanta la mia frase.

Io ho detto che noi avremmo mancato alla lealtà dei nostri procedimenti, dappoichè aveva già spiegato prima che la Commissione, non avvertita, aveva lavorato in un modo; e la discussione è venuta improvvisa, e faceva supporre che la Commissione avesse lavorato in un altro; sicchè questa discussione prendeva affatto all'improvviso la Commissione. L'onorevole Fortis quindi, non può neppure accusarmi di scortesia, se egli avendomi rivolta la parola tante volte, io non ne prendo occasione a rispondergli.

Io non ho consultato la Commissione su tutte quante le questioni che egli ha messe innanzi, e sulle quali vorrebbe che la Commissione facesse più ampie dichiarazioni. Tutto quello che egli ha detto è, rispetto alla Commissione, tutto affatto in aria.

Io posso soltanto dire all'onorevole Fortis, che il discorso che egli ha fatto, e tutti quelli che lo hanno seguito, provano quanto sia luogo inopportuno ad una discussione politica, sia il discorso della Corona, sia la risposta a questo discorso.

L'onorevole Fortis è molto abile oratore, e certo è stato molto a ragione scelto dal suo partito a dire le cose che ha detto. Egli è oratore finissimo, eppure stando la risposta del discorso della Corona, fatta così come era fatta, egli non ha potuto parecchie volte non trascendere la risposta e arrivare al discorso stesso. E allora l'oratore si accorgeva che usciva di strada e tornava alla risposta abbandonando il discorso, quantunque la risposta l'avesse disservito e gli avesse spuntato parecchi dei suoi concetti e delle sue censure. (*Ilarità ed approvazioni*).

Sicchè si persuada, l'onorevole Fortis, l'opposizione mia a questa discussione, non è punto per desiderio o per voglia che la politica interna od estera del Governo non sia severamente discussa. Se io mi sono opposto per parte mia e mi opporrei ancora alla discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona e di conseguenti

mozioni, è perchè la storia mi insegna che i regimi parlamentari non hanno avuto mai discussioni più confuse e più vane, che li hanno poi screditati presso i popoli e che hanno contribuito a distruggerli, che le discussioni sulle risposte ai discorsi della Corona. Ed i troppo giovani per loro fortuna, o i troppo distratti per loro sventura, rileggano la più noiosa delle storie moderne, la storia del Parlamento di Francia, e se ne persuaderanno (*Benissimo! Bravo!*).

Presidente. Per fatto personale ha facoltà di parlare l'onorevole Fortis.

Fortis. Non ho che una dichiarazione da fare all'onorevole Arbib, il quale ha parlato dirigendosi a me personalmente.

Prendo atto delle sue parole le quali essenzialmente sono la conferma di tutto quello che io ho detto.

Arbib. Anzi tutto il contrario.

Fortis. All'onorevole Bonghi, il quale ha pure voluto tirare qualche colpo mentre dichiarava di non voler combattere, rispondo che, mantenendo la Commissione la questione pregiudiziale, vale a dire, che non si debba discutere l'indirizzo, ne consegue che sarebbe opera perfettamente vana il proporre emendamenti ed ordini del giorno. Perciò, a nome dei miei amici, protestando contro questo sistema che ci interdice la discussione di un atto della Camera, dichiaro di non presentare alcuna mozione. (*Bravo! a sinistra*).

Voci. Ai voti!

Presidente. È inutile che rilegga la risposta al discorso della Corona. (*No! no!*). Pongo dunque a partito l'approvazione della risposta al discorso della Corona come è stata letta poco fa, e come del resto ciascuno ha sotto gli occhi.

(*È approvata*).

Si procederà ora all'estrazione a sorte della Commissione che, insieme all'Ufficio di Presidenza, dovrà presentare a Sua Maestà l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. L'estensore della risposta fa parte di diritto della Commissione.

(*Segue il sorteggio*).

La Commissione che, insieme all'Ufficio di Presidenza ed all'onorevole Bonghi, estensore dell'indirizzo, sarà incaricata di presentare a Sua Maestà l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, rimane composta degli onorevoli Sella, In-viti, Acquaviva, Salaris, De Rolland, Tedeschi, Narducci e Clementi.